



## LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL PRIMO SEMESTRE 2013

### 1. Popolazione in lieve crescita: 1.042 abitanti in più in un anno

La **popolazione residente** nella nostra città al 30 giugno 2013 ammontava a **384.991** persone. Se operiamo un confronto su base annua, si registra un **lieve aumento di 1.042 abitanti**, pari in termini relativi al **+0,3%**.

Si tratta di dati ancora provvisori, poiché le operazioni di revisione dell'anagrafe successive al censimento sono tuttora in corso. Questo confronto ha evidenziato al 9 ottobre 2011 un divario tra la popolazione censita in città e quella anagrafica di circa il 2% in meno, con uno scarto più elevato per la popolazione straniera.

Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna					
nel periodo Gen.-Giu.				Var. ass.	Var. %
		2013	2012	2013 / 2012	2013 / 2012
Nati vivi		1.477	1.465	12	0,8
Morti		2.347	2.560	-213	-8,3
<b>Saldo naturale</b>		<b>-870</b>	<b>-1.095</b>		
Immigrati		7.818	7.634		
Iscritti d'ufficio		481	446		
<b>Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio</b>		<b>8.299</b>	<b>8.080</b>	<b>219</b>	<b>2,7</b>
Emigrati		5.330	5.102		
Cancellati d'ufficio		2.437	718		
<b>Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio</b>		<b>7.767</b>	<b>5.820</b>	<b>1.947</b>	<b>33,5</b>
<b>Saldo migratorio</b>		<b>532</b>	<b>2.260</b>		
<b>Saldo totale</b>		<b>-338</b>	<b>1.165</b>		
<b>Popolazione residente a fine periodo</b>		<b>384.991</b>	<b>383.949</b>	<b>1.042</b>	<b>0,3</b>



**Popolazione residente**  
Variazione %  
giugno 13/giugno 12

(\*) La popolazione è da considerarsi provvisoria, in quanto sono ancora in corso le operazioni di revisione anagrafica post censuaria.

Nella prima metà del 2013 le nascite si mantengono su livelli relativamente elevati e in lievissima crescita; il saldo migratorio si conferma positivo, malgrado le cancellazioni anagrafiche delle persone risultate non più residenti a seguito delle verifiche post-censuarie.

Bilancio demografico lievemente positivo in quasi tutta la città, tranne che nei quartieri Porto (-0,4), Santo Stefano e San Vitale (entrambi -0,1%). Gli aumenti più rilevanti sono stati registrati a Borgo Panigale (+1,3%) Navile (+0,7%) e Reno (+0,6%).

In lieve diminuzione (-0,8%) il centro storico, con una popolazione residente pari a 53.204 unità; le zone periferiche presentano invece un leggero incremento pari al +0,4% appena sopra la media comunale.

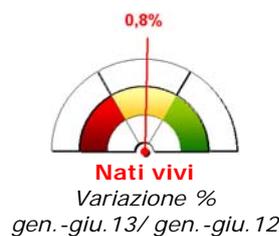
### Popolazione residente al giugno 2013

Quartiere	Popolaz. al giu. 2013	Variaz. % giu. 2013/ giu. 2012
Borgo Panigale	25.805	+1,3 %
Navile	67.675	+0,7 %
Porto	32.202	-0,4 %
Reno	34.134	+0,6 %
San Donato	31.935	+0,1 %
Santo Stefano	49.865	-0,1 %
San Vitale	47.650	-0,1 %
Saragozza	36.498	+0,2 %
Savena	59.028	+0,3 %
Senza fissadimora	199	
<b>Centro Storico</b>	<b>53.204</b>	<b>-0,8 %</b>
<b>Zone periferiche</b>	<b>331.588</b>	<b>+0,4 %</b>
<b>Bologna</b>	<b>384.991</b>	<b>+0,3 %</b>

## 2. Natalità ancora su livelli elevati: 12 nati in più nel primo semestre

I **nati** nei primi sei mesi del 2013 sono stati **1.477**, 12 in più rispetto all'analogo periodo del 2012 (**+0,8%**); la natalità quindi rimane sui livelli di fine anni '70 con valori relativamente elevati per la nostra città.

Oltre un terzo dei bambini è **nato** al di **fuori del matrimonio**, complessivamente **542**, mentre sono **935** i bambini **nati da coppie coniugate** (**63,3%** del totale).

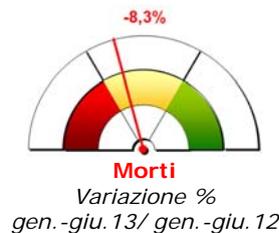


Nei primi sei mesi dell'anno sono appena 89 i bambini residenti nati fuori città, pari al 6% del totale delle nascite. Si registrano infine 4 nati morti (uno in più rispetto allo stesso periodo del 2012).

## 3. In calo i decessi: 213 in meno nei primi sei mesi

La mortalità alla fine del primo semestre dell'anno in corso segna una contrazione su base annua pari al **-8,3%**; tra gennaio e giugno 2013 sono infatti decedute **213** persone **in meno** rispetto all'analogo periodo del 2012. Complessivamente nei primi sei mesi del 2013 vi sono stati **2.347 morti**; la flessione registrata è da ascrivere soprattutto all'andamento della mortalità nel secondo trimestre dell'anno.

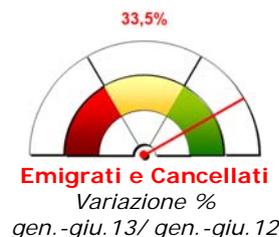
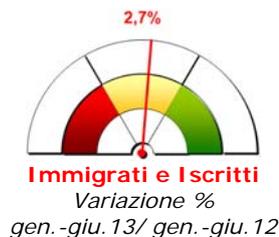
Gli andamenti delle nascite e dei decessi determinano un miglioramento del **saldo naturale** (la differenza fra i nati e i morti), che pur restando negativo si attesta nei primi sei mesi del 2013 a **-870** unità.



## 4. Un saldo migratorio positivo più contenuto: quasi 8.300 arrivi e oltre 7.700 partenze

Il **saldo migratorio** si conferma positivo ed è pari a **+532 unità**. Nella prima metà del 2013 sono stati iscritti 8.299 nuovi cittadini nei registri dei residenti nella nostra città; per contro 7.767 persone sono state cancellate dall'anagrafe, un terzo delle quali a seguito di cancellazioni d'ufficio conseguenti in larga parte all'attività di revisione anagrafica post-censuaria.

Il flusso in ingresso si è rafforzato rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mantenendosi su livelli relativamente elevati: infatti, sono stati mediamente 1.383 al mese i nuovi cittadini bolognesi iscritti in anagrafe, mentre sono state cancellate in media ogni mese 1.295 persone non più residenti in città.



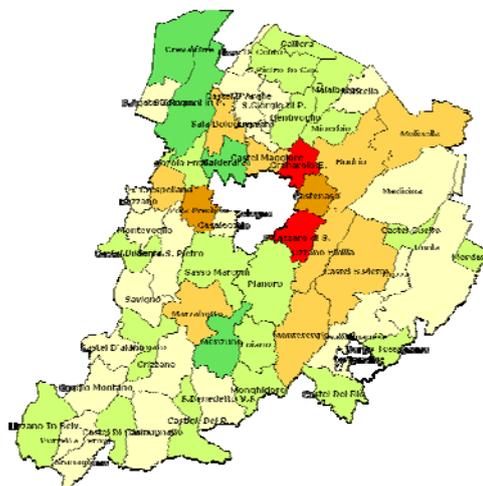
Anche nella prima metà del 2013 si è registrato un intenso flusso dall'estero che costituisce un quarto dell'immigrazione in città (25%); il saldo extra-nazionale è infatti ampiamente positivo ed è pari a +1.310 persone. Nei primi sei mesi dell'anno si sono trasferiti a Bologna 3.147 stranieri (dall'estero o da altri comuni italiani), pari al 5,6% del totale dei residenti di cittadinanza non italiana. Gli afflussi più rilevanti riguardano i paesi dell'est europeo, in particolare la Romania, con 476 cittadini che hanno preso

la residenza in città nella prima metà dell'anno, e la Moldova (222). Flussi consistenti riguardano anche il Marocco (270) e la Cina (220).

L'elevata immigrazione dall'Italia conferma la capacità attrattiva del nostro comune che riceve abitanti dalle altre regioni del nostro paese; contestualmente Bologna ha con i comuni vicini un intenso scambio di residenti sia in entrata che in uscita, che dà luogo a livello provinciale a un bilancio negativo.

Nella prima metà dell'anno il capoluogo registra con la provincia un saldo negativo di quasi 350 residenti. Bologna perde popolazione nei riguardi della prima cintura, in particolare verso i comuni limitrofi di Granarolo (-85), San Lazzaro di Savena (-70), Zola Predosa (-49) e Castenaso (-39). Bologna riceve invece popolazione dall'area nord-ovest della provincia, in particolare da San Giovanni in Persiceto, Calderara e Crevalcore e dall'Appennino, soprattutto da Monzuno.

Saldi migratori con i comuni della provincia di Bologna tra gennaio e giugno 2013



Provenienza/destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
<b>Provincia di Bologna</b>	2.196	2.544	<b>-348</b>
Provincia di Reggio Emilia	44	63	-19
Provincia di Modena	173	148	25
Provincia di Ferrara	165	130	35
Provincia di Ravenna	103	81	22
Provincia di Forlì-Cesena	83	56	27
Provincia di Rimini	76	82	-6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>2.885</b>	<b>3.138</b>	<b>-253</b>
Italia Settentrionale	646	528	118
Italia Centrale	492	350	142
Italia Meridionale	1.442	524	918
Italia Insulare	401	148	253
<b>Italia</b>	<b>5.866</b>	<b>4.688</b>	<b>1.178</b>
<b>Estero</b>	<b>1.952</b>	<b>642</b>	<b>1.310</b>
<b>Totale</b>	<b>7.818</b>	<b>5.330</b>	<b>2.488</b>

Con le altre province dell'Emilia-Romagna si registrano saldi positivi tranne che con Reggio Emilia e Rimini.

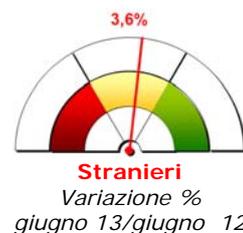
I saldi extra-regionali risultano tutti attivi: +118 residenti con l'Italia settentrionale, +142 con il Centro, ma sono i flussi con il Meridione e con le Isole (+1.171 unità il saldo) e soprattutto con l'estero (+1.310) a determinare il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

(\*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

## 5. La popolazione straniera: in un anno quasi 2.000 persone in più

Prosegue la crescita degli **stranieri residenti** nella nostra città. Al 30 giugno 2013 hanno raggiunto quota **56.522, 1.977 unità in più** in un anno (+3,6%). L'incremento della popolazione residente di nazionalità non italiana si conferma ancora intenso.

E' opportuno però ricordare che si tratta di dati ancora provvisori, i quali tendono a sovrastimare la reale consistenza della popolazione straniera effettivamente residente nella nostra città, come evidenziato in occasione del recente censimento.

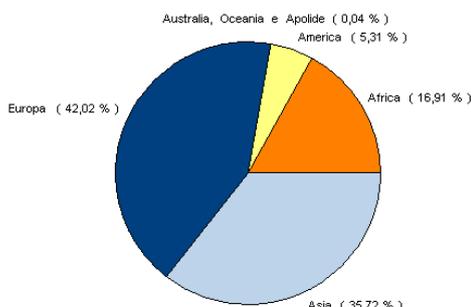


La revisione anagrafica post censuaria, attualmente ancora in corso, determina la cancellazione degli iscritti in anagrafe non realmente residenti, ridimensionando in particolare il tasso di crescita della popolazione non italiana.

Gli **stranieri residenti** costituiscono comunque ormai il **14,7% della popolazione di Bologna** (14,7% fra i maschi e 14,6% fra le femmine).

Le donne sono la maggioranza (29.839 contro 26.683 uomini), anche se notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità, con una spiccata prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42%) e cittadini dell'Asia (35,7%). La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 147 nazionalità.



Le cittadinanze più rappresentate sono la Romania con 7.890 residenti e il Bangladesh (5.322 unità). Seguono le Filippine (5.213), la Moldova (4.460) e il Marocco (4.047).

Elevati flussi dall'Europa orientale si registrano anche dall'Ucraina (al sesto posto con 3.399 residenti) e dall'Albania, in nona posizione con 2.643 cittadini.

Dall'Asia la comunità cinese, da tempo radicata in città, mantiene l'ottavo posto con 3.159 residenti, preceduta dal Pakistan, in settima posizione con 3.248 residenti, mentre lo Sri Lanka chiude la top ten.

Stranieri residenti al giugno 2013

Quartiere	Popolaz. al giu. 2013	Variazione % giu. 2013 / giu. 2012
Borgo Panigale	3.854	+4,5 %
Navile	13.586	+4,9 %
Porto	4.328	+1,8 %
Reno	5.116	+9,0 %
San Donato	5.677	+4,5 %
Santo Stefano	5.449	-1,3 %
San Vitale	6.823	+0,3 %
Saragozza	4.216	+2,0 %
Savena	7.430	+5,7 %
Senza fissa dimora	43	+19,4 %
<b>Centro Storico</b>	<b>6.617</b>	<b>-2,9 %</b>
<b>Zone periferiche</b>	<b>49.862</b>	<b>+4,5 %</b>
<b>Bologna</b>	<b>56.522</b>	<b>+3,6 %</b>

La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che ben il **75,7%** degli stranieri ha **meno di 45 anni**.

Principali cittadinanze al Giugno 2013

Principali cittadinanze	Stranieri Resid. al Giu. 2013
Romania	7.890
Bangladesh	5.322
Filippine	5.213
Moldova	4.460
Marocco	4.047
Ucraina	3.399
Pakistan	3.248
Cina	3.159
Albania	2.643
Sri Lanka (Ceylon)	1.495
Perù	1.288
Tunisia	1.269
Polonia	1.183
Serbia	935
Egitto	693

## 6. Stabile il numero dei nuclei familiari e sono frequenti le famiglie che condividono la stessa abitazione

Le **famiglie** al 30 giugno 2013 erano **205.712**, sostanzialmente stabili rispetto a un anno prima (appena 50 nuclei in più).

Le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.



Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al **"menage"**, vale a dire **all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti**.

I menages al 30 giugno 2013 erano circa **183.000**, l'11% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni, che interessano quasi 22.700 famiglie, ha come conseguenza che, a fronte di una **dimensione media** familiare anagrafica pari a 1,85 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (**2,08**).

Tra le famiglie, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (104.896, pari alla metà delle famiglie bolognesi; 51%). Spesso però comprendono situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i menages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono circa **73.100** (oltre il 30% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il **40%** dei menages residenti in città.

Quasi un menage su tre è costituito da due persone (31,6%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 15,7% del totale.

**Famiglie residenti al giugno 2013**

Quartiere	Famiglie al giu. 2013	Variaz. % giu. 2013/ giu. 2012	Dimensione media
Borgo Panigale	13.018	1,4 %	1,97
Navile	35.410	0,1 %	1,89
Porto	18.422	-0,4 %	1,73
Reno	17.416	-0,4 %	1,95
San Donato	16.764	-0,3 %	1,89
Santo Stefano	26.578	-0,2 %	1,85
San Vitale	27.027	-0,3 %	1,74
Saragozza	20.571	0,0 %	1,75
Savena	30.329	0,4 %	1,93
Senza fissa dimora	177	22,1 %	1,12
<b>Centro Storico</b>	<b>32.054</b>	<b>-0,6 %</b>	<b>1,64</b>
<b>Zone periferiche</b>	<b>173.481</b>	<b>0,1 %</b>	<b>1,89</b>
<b>Bologna</b>	<b>205.712</b>	<b>0,0 %</b>	<b>1,85</b>

## 7. Matrimoni: 7 coppie su 10 si sposano in municipio

Nella prima metà del 2013 sono stati celebrati **422 matrimoni**, in calo rispetto al primo semestre 2012 di 45 unioni pari al **-9,6%**. Questo dato congiunturale conferma la tendenza alla riduzione della nuzialità rilevata nel medio-lungo periodo.



**Matrimoni**  
Variazione %  
gen.-giu.13/ gen.-giu.12

Nel primo semestre 2013 la diminuzione ha riguardato sia le **unioni celebrate in municipio**, in totale **306** (-12 matrimoni), sia quelle religiose (complessivamente 116, 33 in meno allo stesso periodo dello scorso anno).

Anche in questa prima metà del 2013 si conferma la netta prevalenza dei **matrimoni civili (72,5%)** rispetto a quelli religiosi, come avviene già a partire dal 2001.

La prevalenza della cerimonia civile è favorita sia dalla preferenza del municipio da parte delle coppie formate da celibi e nubili, sia da dinamiche oggettive legate alla significativa incidenza delle coppie miste non necessariamente di uguale cultura o religione, sia infine da sposi che, avendo alle spalle un precedente matrimonio ormai concluso, optano necessariamente per il rito civile.